

C

Facendo seguito alla riunione con L'A.D. del 27 aprile 2016, il 4 e 5 maggio l'Azienda ha convocato le OO.SS. per una verifica sullo stato di avanzamento delle implementazioni del nuovo modello di recapito, vista la difficile situazione che si è venuta a creare in particolare in quei territori ove si è dato avvio alla riorganizzazione e ove le OO.SS. hanno messo in essere azioni di lotta.

O

L'analisi che l'Azienda ha illustrato attraverso le slide, a nostro parere, ha fuorviato quelle che sono le diverse criticità che le OO.SS. hanno puntualmente rappresentato sia sui tavoli regionali che in quello nazionale e comunque emerse durante l'implementazione nei centri coinvolti dalla nuova riorganizzazione.

M

Nel dibattito che è seguito, come Failp Cisal abbiamo fatto rilevare che a nostro avviso queste implementazioni stanno andando diversamente da quanto rappresentato e garantito dall'azienda nelle fasi di discussione dell'accordo in questione.

U

Inoltre abbiamo contestato le partenze del 2 maggio u.s. perché sono avvenute non tenendo conto di quanto rappresentato dalle nostre strutture territoriali, sia in merito alle criticità che a possibili soluzioni delle stesse. In particolare per:

N

1. La consegna dei quotidiani nella giornata non lavorativa del sabato, considerato che il portalettere fa una prestazione su 5 giorni lavorativi (lunedì-venerdì);
2. Il ridisegno di molte zone che risultano eccessivamente gravose;
3. Le Inadempienze aziendali relative alla fornitura propedeutica e necessaria di attrezzature di ufficio e di mezzi della flotta aziendale per le consegne;
4. Rispetto dell'ora limite per l'uscita del Portalettere e di alimentazione dei centri.

I

Abbiamo inoltre fatto rilevare che, a nostro avviso, è irrazionale, in presenza di numerosi conflitti di lavoro ancora non risolti sui territori, condurre una verifica e contemporaneamente proseguire con le nuove implementazioni previste per il prossimo 16 maggio.

C

Relativamente alle altre criticità che ci sono state segnalate dai territori abbiamo chiesto:

A

1. Di differenziare l'assetto organizzativo per i capoluoghi di provincia perché riteniamo non sostenibile considerare alla stessa stregua i capoluoghi con popolazione inferiore ai 30-40mila abitanti e quelli con popolazione di gran lunga superiore, con conseguente maggior traffico;
2. Che la ripartizione delle corrispondenze al portalettere venga fatta per sub-zone, potenziando a monte il relativo servizio di ripartizione e, di conseguenza, ridimensionare correttamente i CMP.

T

Circa la richiesta aziendale di far rientrare i conflitti di lavoro aperti sul territorio, abbiamo infine fatto rilevare, unitamente alle altre OO.SS., la piena autonomia della contrattazione regionale e che pertanto non è prevista alcuna procedura di raffreddamento nazionale.

O

L'Azienda ha preso atto delle richieste formulate da parte sindacale ed ha assicurato che verrà sospesa l'implementazione prevista per il 16 p.v.. Inoltre provvederà nei prossimi giorni a riconvocare le OO.SS. delle 9 strutture regionali interessate.

L'azienda ha assicurato che la riapertura del dialogo territoriale sarà all'insegna della reciproca collaborazione alla ricerca di possibili soluzioni condivisibili al fine di superare le criticità emerse.

Cordiali saluti.

**La Segreteria Generale**